

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

1. Le esigenze particolari, di natura didattica e/o personale rappresentate nei *desiderata* devono essere tenute nella giusta considerazione per consentire ai docenti la serenità e l'equilibrio necessari ad assicurare l'efficacia formativa. In particolare, i docenti che, per personale scelta didattica, desiderano un orario che privilegi il metodo dei blocchi orari (il termine "blocco orario" va inteso come numero di ore giornaliere consecutive uguale o superiore a due, svolte in una medesima classe da parte di uno stesso docente), devono essere messi nella condizione di ottenerlo, mediante uno spazio appositamente predisposto nella formulazione dei *desiderata*.
2. Per ciascuna materia e per ciascuna classe non si dovrebbe superare una sola ultima ora (quinta o sesta) a settimana.
3. Le ore settimanali di lezione per classe dovrebbero essere distribuite nei modi descritti di seguito alle lettere a-d, in dipendenza dal monte ore di lezione settimanale che ogni docente o materia ha in ciascuna classe. Nel seguito la locuzione "giorni consecutivi" va intesa in senso ciclico rispetto alla settimana scolastica, per cui il lunedì è da considerarsi consecutivo al sabato.
 - a. **Se le ore di lezione settimanali affidate ad un singolo docente in una singola classe ammontano a 8 o più di 8**, non si dovrebbe attribuire più di un blocco da 3 ore, non cumulabile con blocchi di altra disciplina nella stessa giornata; eventuali blocchi di una stessa disciplina dovrebbero essere distribuiti equamente nella settimana.
 - b. **Se le ore di lezione settimanali affidate ad un singolo docente in una singola classe ammontano a 6 o 7**, non si dovrebbero attribuire più di due blocchi da 2 ore, non cumulabili con blocchi di altra disciplina nella stessa giornata; eventuali blocchi di una stessa disciplina non devono essere collocati in giorni consecutivi.
 - c. **Se le ore di lezione settimanali affidate ad un singolo docente in una singola classe ammontano a 4 o 5**, esse dovrebbero essere distribuite in giorni differenti, senza blocchi orari se non è previsto lo scritto. Per le materie che prevedono la prova scritta, invece, si rende necessario un blocco da 2 ore, mentre le altre ore vanno distribuite in giorni non tutti consecutivi.
 - d. **Se le ore di lezione settimanali affidate ad un singolo docente in una singola classe ammontano a 2 o 3**, esse dovrebbero essere distribuite solo in ore singole, non in giorni tutti consecutivi. Per quanto riguarda la cattedra di Latino in tutte le sezioni e la cattedra di Disegno e Storia dell'Arte nell'indirizzo Storico-Architettonico, è necessario un blocco da 2 ore. Per quanto riguarda l'indirizzo di Potenziamento Laboratoriale, restano valide le indicazioni riportate sul progetto stesso, per garantire la compresenza dei docenti di Scienze e Fisica per due ore settimanali consecutive.
4. Le ore di servizio (cattedra e potenziamento) per singolo docente non dovrebbero superare le 4 ore giornaliere.
5. Le ore che intervallano quelle di servizio (i cosiddetti "buchi"), non devono essere in numero superiore a 2 per settimana e non essere concentrate nella stessa giornata.
6. I *desiderata* dovranno contemplare, oltre alla indicazione del giorno libero, anche quella del giorno libero alternativo, della richiesta delle prime e/o ultime ore di servizio ed una sezione libera per altre, motivate, esigenze. In caso di impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà all'assegnazione dello stesso applicando nell'ordine i seguenti criteri:
 - a. turnazione riferita ai tre anni precedenti;
 - b. assegnazione funzionale alla chiusura dell'orario.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Chiara Conte

Firma autografa omessa a mezzo stampa art.3, c.2, D.Lgs 39/93